

**IL VIAGGIO** | *Commovente tuffo nel passato per Ratzinger giunto nella sua terra d'origine*

# «Non so quanto vivrò»

## Baviera in delirio per il Papa: sono vecchio, deciderà Dio

MONACO DI BAVIERA - «Sono un uomo vecchio e non so quanto tempo mi darà ancora il Signore» ha detto Papa Ratzinger rispondendo ad alcuni giornalisti a bordo dell'aereo che lo portava in Baviera. Rispondendo alla domanda se «un giorno andrà a Berlino» ha lasciato la risposta in sospeso, aggiungendo «se verrò un'altra volta in Germania sarà per me una gioia e lo considererò un regalo di Dio».

E così migliaia di persone entusiaste - 70 mila, secondo la polizia - hanno accolto ieri a Monaco di Baviera papa Benedetto XVI, che ha cominciato la prima visita nella sua Baviera da quando, nell'aprile dello scorso anno, è stato chiamato a succedere a Giovanni Paolo II.

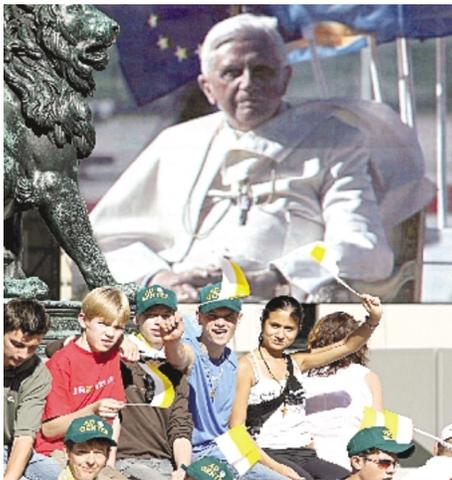
In una splendida giornata di sole, con temperatura da tarda estate, papa Ratzinger è giunto con un volo speciale dell'Alitalia poco prima delle 15:30 all'aeroporto del capoluogo bavarese, accolto dal presidente tedesco Horst Koehler, dal cancelliere Angela Merkel e dal premier bavarese Edmund Stoiber.

Nel suo messaggio di saluto, il Papa si è tra l'altro appellato ai tedeschi invitandoli a impegnarsi attivamente nell'attuazione e nella trasmissione dei valori portanti della fede cristiana.

«La mia visita nel Paese in cui sono nato possa essere per questo un incoraggiamento», ha detto il Papa.

Il presidente Koehler ha accolto Benedetto XVI con gli onori militari, dicendosi, da parte sua, felice della visita del Papa tedesco.

«Noi ci ralleghiamo tanto che lei è tornato tra noi», ha detto. «Benvenuto a Monaco, benvenuto in Baviera, benvenuto in Germania». Nel suo breve intervento di saluto, Koehler ha auspicato anche una intensificazione del processo ecumenico tra le varie religioni.



Papa Benedetto XVI festeggiato nella sua Baviera

Quella che il Pontefice ha trovato è stata una Monaco assolutamente blindata per via delle eccezionali misure di sicurezza adottate. Il viaggio di Benedetto XVI - che coincide con il quinto anniversario della strage dell'11 settembre negli Usa - avviene dopo la concretizzazione della minaccia terroristica in Germania, dove a fine luglio sono state rinvenute su treni affollati valigie piene di esplosivo.

Alle 17:30 in punto, Benedetto XVI è giunto, a bordo della «papamobile», sulla Marienplatz, la suggestiva piazza nel cuore di Monaco, dove ha pregato ai piedi della colonna con la statua della Madonna.

«Benedetto, Benedetto», «Viva il Papa», ha scandito la folla in italiano all'indirizzo di papa Ratzinger, che è stato salutato, tra gli altri, anche dal sindaco di Monaco, il socialdemocratico Christian Ude.

Durante il percorso per le vie di Monaco, le campane hanno

suonato a festa, mentre la folla agitava festante bandierine tedesche, vaticane e bavaresi.

Successivamente Benedetto XVI ha avuto colloqui privati con Koehler, Merkel e Stoiber, prima di ritornare nel palazzo dell'arcivescovo per la cena.

Punti culminanti del viaggio papale - e che si tiene all'insegna del motto «Chi crede non è mai solo» - sono due messe all'aperto, che il pontefice celebrerà stamattina a Monaco e martedì a Regensburg (Ratisbona), alle quali sono attesi centinaia di migliaia di fedeli.

Nel corso della visita di sei giorni, Benedetto XVI, oltre che a Monaco - dove fu studente e poi arcivescovo dal 1977 al 1982 - farà una breve tappa anche a Marktl am Inn, il paesino non lontano dalla frontiera austriaca dove è nato 79 anni fa.

Renderà inoltre visita al fratello più anziano Georg (82 anni) a Regensburg e si recherà al santuario mariano Altoetting.

*Mantovano: sono i risultati di Prodi*

## Di nuovo sbarchi nel Salento

Sono stati trovati sulla costa salentina dai carabinieri tredici cittadini del Bangladesh che, secondo i militari, erano da poco sbarcati clandestinamente: i 13 uomini - tutti in buone condizioni di salute - sono stati scoperti mentre percorrevano a piedi la litoranea che da Santa Maria di Leuca conduce a Tricase.

Subito dopo essere stati fermati, i clandestini sono stati portati nella sede della Compagnia dei carabinieri di Tricase per l'identificazione: poi, saranno condotti in questura a Lecce.

Dopo anni di intensi e ininterrotti sbarchi clandestini alla fine degli anni Novanta, la Puglia sembrava ormai fuori dalle rotte dei trafficanti di esseri umani.

«Grazie a Prodi, dopo 4 anni, i clandestini tornano anche in Puglia», commenta l'ex sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano (An).

**ALLARME IN SICILIA** - Ancora sbarchi sulle coste siciliane, con oltre 450 immigrati arrivati soltanto ieri. E in 31, tra cui due donne, ieri sono finiti in acqua al largo delle coste siracusane, dopo che il loro barcone di 6 metri è affondato, per fortuna sotto gli occhi degli uomini della Capitaneria di porto, che in quel momento scortavano il natante e che li hanno subito soccorsi. Trenta di loro si trovano ora nel centro di prima accoglienza di Cassibile, mentre il ventiseienne Moses Huziapa è stato arrestato dai carabinieri perché ritenuto lo scafista.

Gli sbarchi non si fermano, mentre oggi Lampedusa ospiterà la manifestazione organizzata dalla Cgil e da altre sigle contro la legge Bossi-Fini e per la chiusura del Cpt. Francesco Caruso, parlamentare indipendente di Rifondazione Comunista, ha annunciato che prenderà parte alla manifestazione di domani, insieme ad una delegazione dei centri sociali campani. «Sarà uno sbarco dei mille - ha detto - la prima manifestazione di massa sulla piccola isola di Lampedusa per liberarla dalla vergogna del Cpt».

Intanto, la macchina dei soccorsi non si ferma: nella serata di ieri due barconi con 296 persone a bordo sono stati recuperati dalla Guardia costiera e dalla Guardia di finanza a 70 miglia a sud di Lampedusa. Novanta immigrati sono stati trasbordati sulla nave Driade della Marina militare, diretti a Trapani; gli altri hanno raggiunto Lampedusa sulle motovedette e sono stati trasferiti nel centro di accoglienza, dove sono stati condotti anche gli altri trenta clandestini soccorsi nel pomeriggio di ieri al largo dell'isola, mentre viaggiavano su due distinte imbarcazioni.

E ancora, l'altra sera è giunto a Pozzallo un barcone con 95 clandestini, soccorso a 12 miglia dalle coste Ragusane da motovedette delle Fiamme gialle e della Guardia costiera. L'imbarcazione è arrivata in porto condotta da un militare della guardia costiera. Due marocchini di 24 anni sono stati fermati perché accusati di essere gli scafisti. In manette sei extracomunitari che avrebbero condotto un barcone giunto lo scorso 6 settembre a Lampedusa.

**BOLOGNA** | *Ennesimo caso in pochi giorni. Indagini*

# Nordafricani pestano studentessa a calci

I due hanno infierito su faccia e cranio

BOLOGNA - Una ragazza di 32 anni è stata aggredita da due nordafricani all'uscita dei Giardini Margherita, un parco pubblico appena fuori le mura bolognesi.

La vittima, residente a Bologna ed iscritta ad un corso di specializzazione post universitaria, ha riportato diverse fratture al volto e, a quanto risulta dalla polizia, ha avuto una tentata violenza sessuale. L'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica scorsa. La vittima aveva passato la notte con alcune amiche nella discoteca all'interno del parco. Vicino all'uscita dei giardini è stata aggredita alle spalle e buttata a terra. Secondo il suo racconto due nordafricani che lei non conosceva, hanno iniziato a darle calci al volto e alla testa con grande violenza tanto che la donna ha riportato numerose fratture allo zigomo. I due uomini sono scappati prima dell'arrivo dell'ambulanza. La donna è stata subito portata all'Ospedale S.Orsola di Bologna dove ha denunciato alla Polizia l'aggressione subita. È stata dimessa con 30 giorni di prognosi. La procura felsinea ha aperto un fascicolo, a carico di ignoti, per lesioni gravissime.

La Questura di Bologna è a lavoro per rintracciare i due responsabili. Il luogo dell'episodio è lo stesso che fu teatro

*La vittima, di 32 anni, ha riportato diverse e gravi fratture al volto e ha avuto una prognosi di trenta giorni*

dello stupro consumato lo scorso luglio ai danni di una giovane turista 17enne svedese, che si trovava in vacanza sotto le Due Torri, e che si era addormentata sul prato per poi risvegliarsi con il suo violentatore addosso.

È questo episodio in particolare è l'ennesimo compiuto ai danni di studentesse da parte di marocchini o tunisini: due contro ragazze americane sono avvenuti nella sola Firenze.

La polizia ha iniziato le indagini domenica. Data la gravità delle lesioni i medici hanno infatti allertato il posto di polizia del Sant'Orsola, e le indagini sono seguite dalla squadra mobile. La Procura ha aperto un fascicolo per lesioni gravissime. Gli inquirenti ora mirano ad accertare l'attendibilità del racconto e l'esatta dinamica dei fatti di un'aggressione che, apparentemente, non ha motivo. Non vi è alcuna idea sul movente dell'aggressione. La ragazza ha spiegato agli agenti che i due stranieri non hanno proferito parola, ed ha escluso anche il movente sessuale.

## SARDEGNA / FULMINE UCCIDE DUE GITANTI

LANUSEI - Due persone sono morte ieri pomeriggio ad Escalaplano, un piccolo centro dell'Ogliastra.

Le vittime sono state colpite nel tentativo di ripararsi sotto gli alberi quando la pioggia le ha sorprese all'improvviso durante una scampagnata nelle campagne di Escalaplano, piccolo centro ai confini tra le province di Cagliari e Ogliastra (ora passato nel territorio provinciale del capoluogo dopo la nascita dei nuovi enti intermedi).

Le vittime sono Mauro Serra, di 30 anni, e di Mauro Pisano, di 22, entrambi di Escalaplano. Altri due amici della comitiva sono rimasti feriti: Roberto Frau, di 32 anni, è stato trasportato in elicottero all'ospedale Marino di Cagliari dove è ricoverato nel reparto di rianimazione; si trova, invece, nel nosocomio di Muravera Jonathan Usala, di 19 anni: secondo quanto si è appreso le sue condizioni non sono

gravi. L'incidente si è verificato intorno alle 14. Vite e feriti facevano parte di un gruppo di una trentina di persone, tutti amici e parenti di Escalaplano, partiti in mattinata per una gita in campagna con pranzo al sacco. Il maltempo ha colto la comitiva alla sprovvista: quando sono cominciate a cadere le prime gocce di pioggia è iniziato il fuggi fuggi generale, con tavolini, sedie e cibarie sistemate alla rinfusa e tutti a cercare riparo sotto gli alberi vicini.

In brevissimo tempo, la pioggia si è trasformata in un violento temporale, con tuoni e lampi, e l'improvviso rifugio sotto le fronde si è rivelato una trappola mortale. Qualcuno ha visto piombare la saetta ed è riuscito ad allontanarsi, salvandosi: per Mauro Serra e Mauro Pisano, invece, non c'è stato scampo. Entrambi sono rimasti folgorati dalla scarica elettrica.

Pompeta Racano - LTV

GSM - 0,06

PROMOZIONE FIERA

## Conto Web BPBari

### Canone gratuito

fino al 31 dicembre 2007, carta prepagata gratuita e nessuna spesa di estinzione conto

[www.popolarebari.it](http://www.popolarebari.it)

Vieni al padiglione 101, ritira il coupon e presentalo in uno dei nostri sportelli entro il 15/10/2006

*Offerta valida solo nel periodo della Fiera del Levante*

**BUS NAVETTA GRATUITO PER I NOSTRI CLIENTI**

**Partenze ogni ora da Corso Cavour (Camera di Commercio) al piazzale della Fiera del Levante (ingresso Orientale) e viceversa. Per usufruire del servizio è sufficiente esibire la carta Bancomat o la carta di credito.**

ANDATA	<b>sabato 9</b> dalle 14,30 alle 18,30
	<b>domenica 10, sabato 16, domenica 17</b> dalle 9,30 alle 18,30
RITORNO	<b>Sabato 9</b> dalle 16 alle 20
	<b>domenica 10, sabato 16, domenica 17</b> dalle 11 alle 20

INFO **800 551 000**

CLUB SOCI **800 046 046**

**BANCA POPOLARE DI BARI**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le informazioni sulle condizioni contrattuali sono rilevabili nei fogli informativi disponibili nelle nostre filiali.